



**Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti**

1° Meeting della Rete Nazionale dei Nodi Urbani

27 maggio 2025



**Finanziato
dall'Unione europea**

MIT- DIPARTIMENTO TRASPORTI E NAVIGAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Divisione 3

RAM S.p.a.
Logistica • Infrastrutture • Trasporti

Agenda dell'evento



1° Meeting della Rete Nazionale dei Nodi Urbani

Evento Online
27 maggio 2025
11:00 – 12:00

- 11.00 **Benvenuto e saluti istituzionali**
PUMS – Evoluzione normativa e stato dell'arte
- I requisiti introdotti dal nuovo regolamento TEN-T per i nodi urbani
 - I nuovi indicatori della mobilità urbana – Aggiornamento sui lavori del gruppo di lavoro ad-hoc
 - Monitoraggio dei PUMS: stato dell'arte
- 11.10
- 11.45 **Progetto di Assistenza Tecnica 24-IT-TG-MS-TA2IT: presentazione del piano di lavoro**
- 12.00 **Fine dell'incontro**



Il Regolamento TEN-T- 2024/1679

REGOLAMENTO (UE) 2024/1679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 13 giugno 2024

sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che modifica il regolamento (UE) 2021/1153 e il regolamento (UE) n. 913/2010 e abroga il regolamento (UE) n. 1315/2013

La rete TEN-T è uno strumento fondamentale della politica dei trasporti dell'UE che apporta un contributo enorme al conseguimento dei nostri obiettivi in materia di mobilità sostenibile e alla coesione economica, sociale e territoriale.

“ L'adozione del regolamento riveduto segna senza dubbio una tappa fondamentale sulla strada verso la realizzazione di una rete sostenibile e resiliente in Europa, che dovrebbe rispondere alle preoccupazioni in materia di mobilità dei nostri cittadini e delle nostre imprese per gli anni a venire.

— Georges Gilkinet, vice primo ministro e ministro della Mobilità belga

Creazione di una rete di trasporto multimodale, affidabile, continua e di alta qualità

Promozione dei trasporti a basse emissioni

Connettività sostenibile in tutta Europa senza interruzioni fisiche, strozzature e collegamenti mancanti

- Nel contesto del nuovo Regolamento TEN-T, i **NODI URBANI** non sono più semplici punti di passaggio, ma diventano veri e propri **centri di interconnessione tra trasporto pubblico locale, mobilità ciclabile, pedonale e trasporto ferroviario o su gomma a lunga percorrenza**

I 50 nodi urbani italiani

- ❑ L'**Allegato II** del Regolamento (EU)2024/1679 individua 50 nodi urbani nel territorio nazionale, riconoscendo il loro ruolo fondamentale nel contesto della rete TEN-T in quanto punti di partenza o di destinazione finale per passeggeri e merci, nonché punti di trasferimento tra i diversi modi di trasporto.
- ❑ L'**art. 40** del Regolamento (EU)2024/1679 definisce le componenti dei nodi urbani, ovvero:
 - ✓ L'**infrastruttura di trasporto** nel nodo urbano;
 - ✓ I **punti di accesso** alla rete TEN-T, aperti a tutti gli operatori e a tutti gli utenti in modo **non discriminatorio**, in particolare porti, aeroporti, nonché stazioni ferroviarie, terminali di autobus e terminali merci multimodali.

Promuovere flussi di traffico senza soluzione di continuità da, verso e attraverso i nodi urbani sulla rete TEN-T



I PUMS ed i nodi urbani nel contesto del Regolamento TEN-T

Nel perseguire l'obiettivo di assicurare il funzionamento efficace della rete TEN-T senza strozzature, l'**Art. 41** del Regolamento (UE) 2024/1679 introduce determinati requisiti per i nodi urbani e per gli Stati membri:

- la disponibilità di un'infrastruttura di ricarica e di rifornimento per i combustibili alternativi, in conformità del regolamento (UE) 2023/1804;
- Entro il **31/12/2027**:
 - ✓ **Adozione e monitoraggio del PUMS per ciascun nodo urbano**
 - ✓ Raccolta e presentazione alla Commissione di dati sulla mobilità urbana per nodo urbano nei settori della **sostenibilità**, della **sicurezza** e della **accessibilità** in base agli indicatori e alla metodologia definita dal Regolamento
- Entro il **31/12/2030**:
 - ✓ lo sviluppo di nodi passeggeri multimodali per favorire i collegamenti del primo e dell'ultimo miglio (...)
- Entro il **31/12/2040**:
 - ✓ lo sviluppo, previa analisi dei costi e dei benefici socioeconomici, di almeno un terminale merci multimodale (...) che consenta una capacità di trasbordo sufficiente all'interno o in prossimità del nodo urbano
- Entro il **19/07/2025**:
 - ✓ gli Stati membri designano un **punto di contatto nazionale per i PUMS** e istituiscono un **programma nazionale per i PUMS** al fine di sostenere i nodi urbani nell'adozione e nell'attuazione dei PUMS

IL PUMS nel contesto del Regolamento TEN-T



Promuovere i flussi di traffico senza soluzione di continuità da, verso e attraverso i nodi urbani, assicurando che le strozzature di capacità e una connettività di rete insufficiente all'interno dei nodi urbani non ostacolino la multimodalità lungo la rete TEN-T

Affrontare le sfide della mobilità urbana attraverso l'adozione per ciascun nodo urbano di un PUMS: **un piano integrato di mobilità merci e passeggeri a lungo termine e onnicomprensivo per l'intera area urbana funzionale**

Promuovere l'adozione dei PUMS al fine di migliorare il coordinamento tra regioni città e piccoli centri. Sostenere le autorità locali nello sviluppo di PUMS di qualità elevata e nel **rafforzamento del monitoraggio e della valutazione dell'attuazione dei PUMS**

Tenere conto nella pianificazione o nell'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto delle infrastrutture dei modi attivi, comprese le **infrastrutture pedonali e ciclistiche**, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, al miglioramento della salute pubblica e alla riduzione della congestione del traffico

Allegato V- nuovi orientamenti per i PUMS



Miglioramento dell'accessibilità dell'area urbana funzionale attraverso una mobilità di qualità elevata, sicura, sostenibile e a basse emissioni



Visione a lungo termine e un **piano di attuazione a breve termine**



Promozione del trasporto multimodale mediante l'integrazione dei diversi modi di trasporto



Funzionamento efficace della rete TEN-T: garantire il transito, l'aggiramento o l'interconnessione senza soluzione di continuità attraverso i nodi



Approccio integrato con un **livello elevato di cooperazione**, tra i differenti livelli di governance e le autorità pertinenti



Attuazione monitorata: obiettivi, traguardi e indicatori alla base delle prestazioni del sistema di trasporto urbano.



Corridoi interessati



Scandinavian - Mediterranean

- Ancona
- Andria
- Bari
- Bologna
- Bolzano
- Cagliari
- Catania
- Firenze
- Foggia
- Forlì
- Latina
- Livorno
- Messina
- Modena
- Napoli
- Palermo
- Prato
- Rimini
- Roma
- Salerno
- Taranto
- Trento
- Verona

Mediterranean

- Bergamo
- Bologna
- Brescia
- Ferrara
- Genova
- Milano
- Modena
- Monza
- Novara
- Padova
- Parma
- Piacenza
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Torino
- Trieste
- Venezia
- Verona
- Vicenza

Baltic Sea - Adriatic Sea

- Ancona
- Andria
- Bari
- Bologna
- Ferrara
- Foggia
- Forlì
- Padova
- Pescara
- Ravenna
- Rimini
- Trieste
- Venezia

North Sea - Rhine - Mediterranean

- Genova
- Milano
- Monza
- Novara

Western Balkans - Eastern Mediterranean

- Trieste

Nodi non presenti nei corridoi

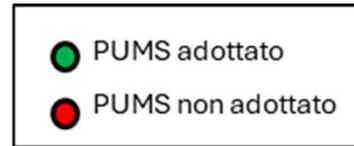
- Aosta
- Campobasso
- Lecce
- Perugia
- Potenza
- Reggio Calabria
- Sassari
- Siracusa
- Terni

Nodi urbani e corridoi

Dei nodi urbani identificati dal Regolamento (UE) 2024/1679, alcuni ricadono in più di un corridoio di trasporto:

- Bari e Trieste: Corridoio Mar Baltico-Mare Adriatico, Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, Corridoio Balcani Occidentali – Mediterraneo Orientale
- Bologna: Corridoio Mar Baltico-Mare Adriatico, Corridoio Scandinavo-Mediterraneo, Corridoio Mediterraneo
- Ferrara, Padova, Ravenna e Venezia: Corridoio Mar Baltico-Mare Adriatico e Corridoio Mediterraneo
- Ancona, Andria, Foggia, Forlì e Rimini: Corridoio Mar Baltico-Mare Adriatico e Corridoio Scandinavo-Mediterraneo
- Modena e Verona: Corridoio Mediterraneo e Corridoio Scandinavo-Mediterraneo
- Genova, Milano, Monza e Novara: Corridoio Mare del Nord – Reno - Mediterraneo

I nodi urbani nel contesto del Regolamento TEN-T



«il portale dell'Automobilista» ospita la **Piattaforma dell'Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile** del MIT, la quale raccoglie le informazioni trasmesse da ciascun comune in relazione alla adozione del proprio PUMS.



Non risultano adottati i PUMS di : **Udine, Ancona, Latina, Andria e Lecce**

I nuovi indicatori della mobilità urbana

- **Al sensi dell'Art. 41 del Regolamento TEN-T, entro il 19 luglio 2025**, la Commissione adotta un atto di esecuzione:
 - a) che definisce, in numero limitato, gli indicatori da utilizzare per la raccolta dei dati di cui al paragrafo 1, lettera b), del medesimo articolo;
 - b) che stabilisce una metodologia per la raccolta e la presentazione dei dati
 - c) che specifica i singoli termini per la presentazione di tali dati compresi tra tre e cinque anni

A questo scopo, la Commissione ha individuato un gruppo di lavoro ad hoc per definire gli indicatori da utilizzare per fornire i dati alla Commissione nei settori della **sostenibilità**, della **sicurezza** e della **accessibilità**, oltre che **indicatori orizzontali**.

I nuovi indicatori della mobilità urbana allo studio

INDICATORI ORIZZONTALI	ACCESSIBILITA'	SOSTENIBILITA'	SICUREZZA
<ul style="list-style-type: none"> • HO.1 - Numero totale di persone che hanno la loro residenza abituale nella città e nella GUA), suddiviso per sesso e anno di nascita [n. persone] • HO. 2 - Superficie totale della città e della GUA [km²] • HO. 3 - Numero totale di nodi di accesso nella città e nella GUA [n° accessi] 	<ul style="list-style-type: none"> • AC.1 – Numero di nodi di accesso nella città e nella GUA con quattro o più partenze programmate durante le ore di punta per direzione [n° nodi di accesso] • AC.2 – Numero totale di stazioni ferroviarie nella città e nella GUA [n° stazioni] • AC.3 - Numero di stazioni ferroviarie nella città e nella GUA dichiarate accessibili dall'ente segnalante nel database europeo sull'accessibilità delle stazioni ferroviarie (ERSD) [n° stazioni] • AC.4 - Numero di parcheggi sicuri per biciclette presso le stazioni ferroviarie nella città e nella GUA [n° strutture] 	<ul style="list-style-type: none"> • SU.1 – Emissioni annue di CO₂ equivalente dal trasporto su strada nella città e nella GUA [tonnellate di CO₂ e per anno] • SU.2 – Numero di viaggi al mese effettuati dalle persone che hanno la loro residenza abituale nella città e nella GUA, suddiviso per modalità di trasporto [n° viaggi] • SU.3 – Parco veicolare delle autovetture registrate nella città e nella GUA, suddiviso per tipo di alimentazione e standard di emissione Euro [n° veicoli] 	<ul style="list-style-type: none"> • SA.1 - Numero di incidenti stradali nella città e nella GUA per anno che hanno causato morti o feriti, suddivisi per tipo di utente della strada e per l'altro principale veicolo coinvolto nell'incidente • SA.2 - Numero di persone gravemente ferite in incidenti stradali nella città e nella GUA per anno, suddiviso per sesso, data di nascita, tipo di utente della strada e tipo di veicolo utilizzato dalla persona gravemente ferita, nonché per tipo di veicolo dell'altro "veicolo principale" coinvolto • SA.3 - Numero di persone decedute a seguito di incidenti stradali nella città e nella GUA per anno, suddiviso per sesso, data di nascita, tipo di utente della strada e tipo di veicolo utilizzato dalla persona deceduta, nonché per tipo di veicolo dell'altro "veicolo principale" coinvolto.

Processo di adozione dell'atto delegato

Consultazione interna alla Commissione

"Have your say": pubblicazione dell'atto di esecuzione completo per consultazione pubblica (4 settimane)

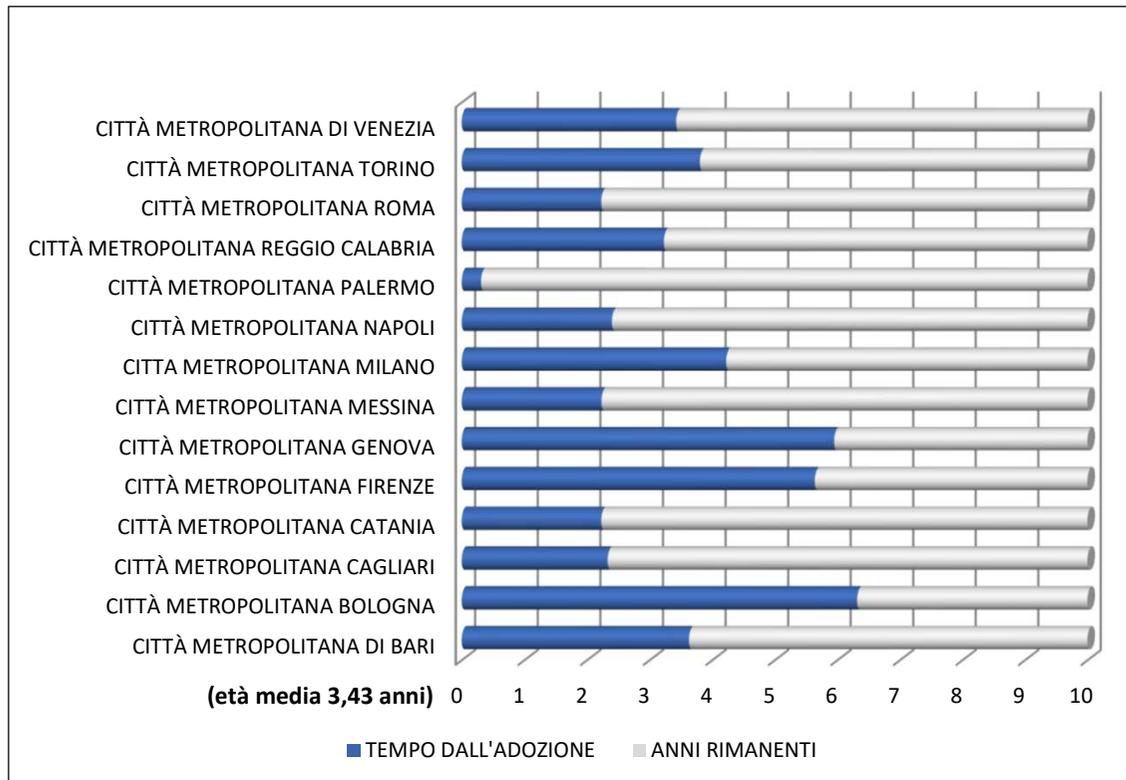
In caso di modifiche sostanziali ci sarà una nuova riunione del gruppo di lavoro ad hoc

Espressione del parere del Comitato TEN-T

Adozione dell'atto di esecuzione da parte della Commissione

L'età dei PUMS adottati dai nodi urbani

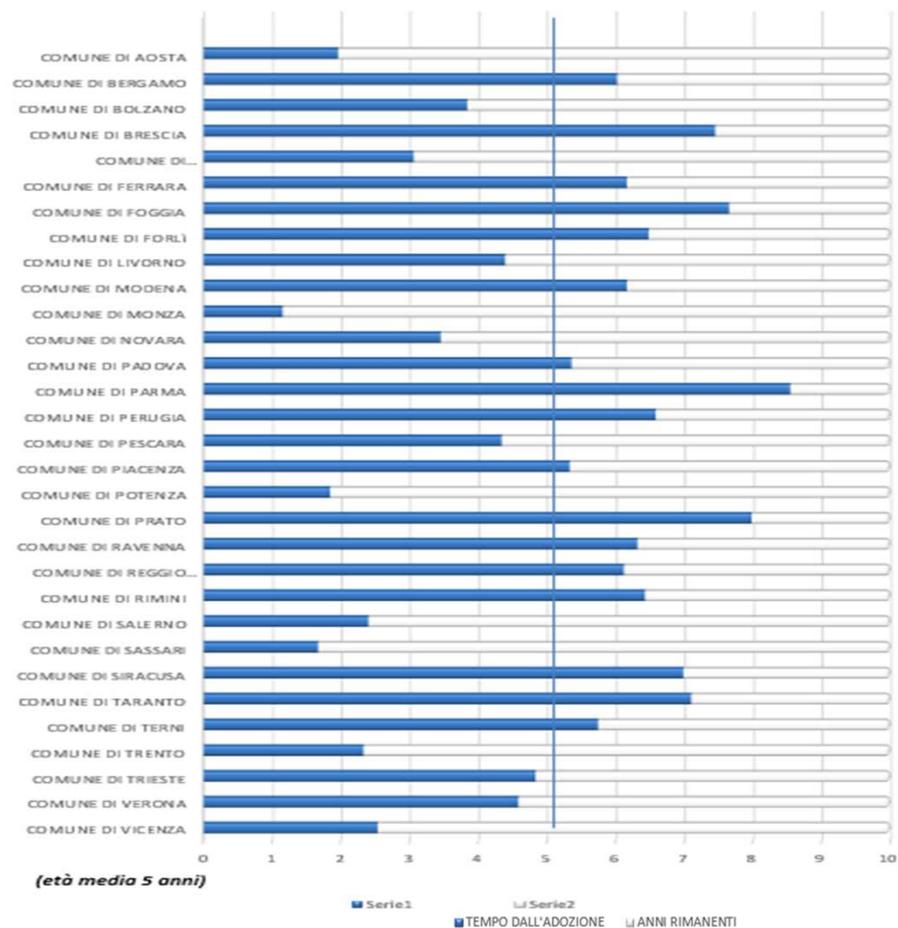
L'età dei PUMS delle Città Metropolitane al 21/03/2025



Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

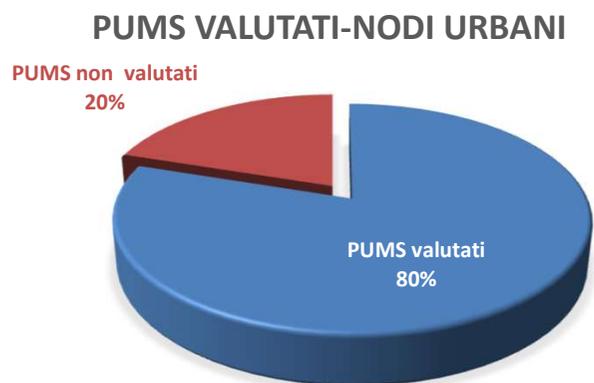
L'età dei PUMS adottati dai nodi urbani

L'età dei PUMS dei Comuni Nodi Urbani al 21/03/2025

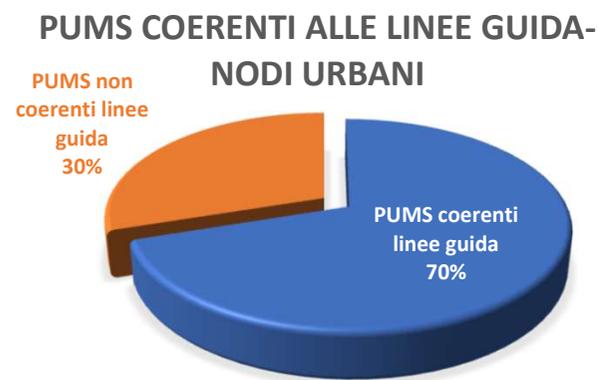


Fonte: Elaborazioni DG TPL -febbraio 2025

Valutazione dei PUMS adottati dai nodi urbani



Fonte: Elaborazioni DG TPL -**febbraio 2025**



Fonte: Elaborazioni DG TPL -**febbraio 2025**

L'analisi condotta su tutti i 50 nodi urbani italiani ha seguito la stessa metodologia applicata alle città metropolitane e ai comuni superiori ai 100.000 abitanti, portando ai seguenti risultati:

- Il **90% degli enti nodi urbani** ha già adottato un PUMS.
- Per l'**80% dei PUMS adottati**, è stata già completata la valutazione da parte del Tavolo Tecnico.
- Tra i PUMS valutati, il **70% risulta coerente** con le linee guida italiane.

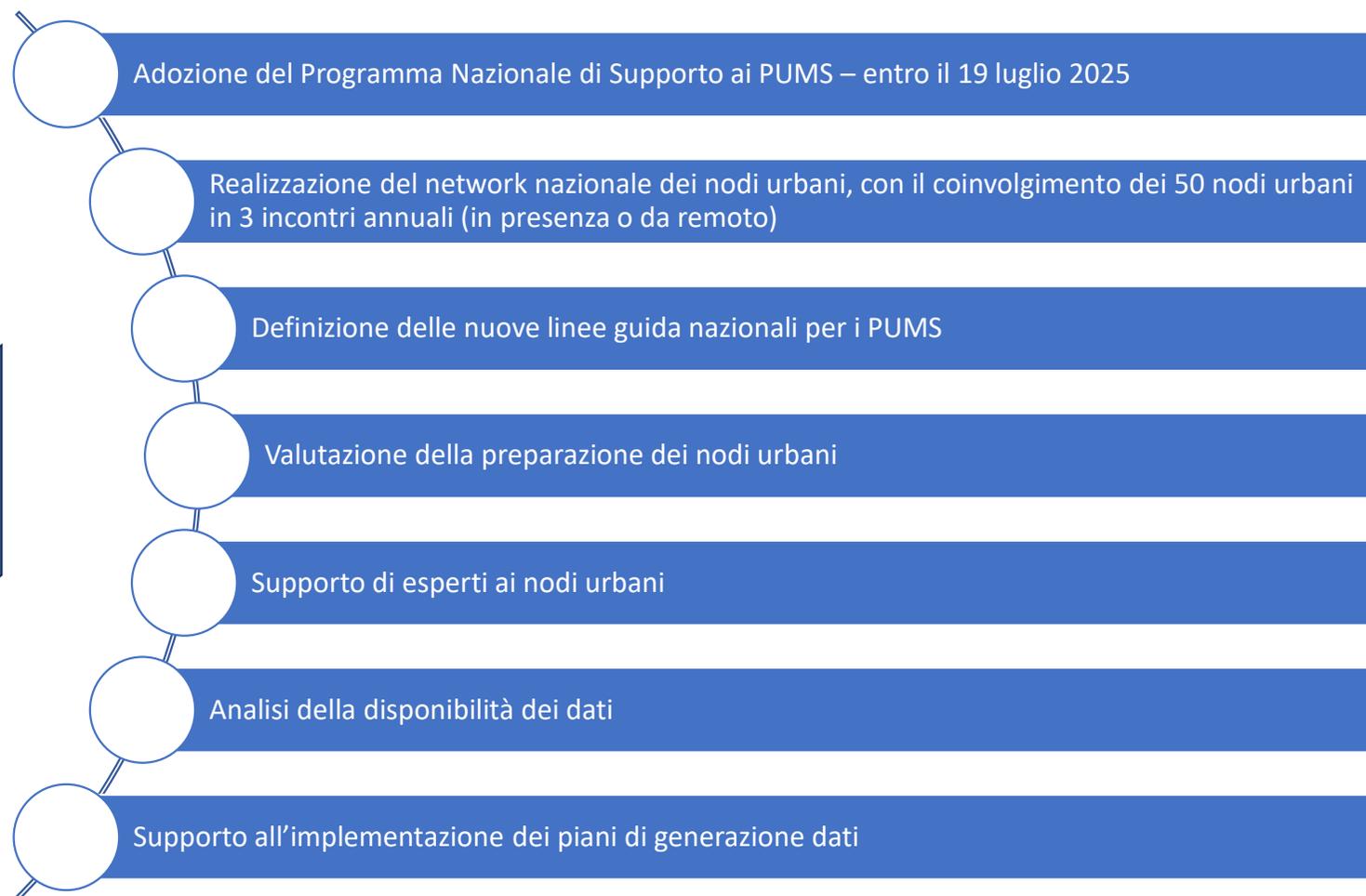
Progetto CEF-T di assistenza tecnica ai nodi urbani



- A novembre 2024, il MIT ha sottomesso una proposta progettuale di assistenza tecnica ai nodi urbani della rete TEN-T, nell'ambito del programma di finanziamento europeo **CEF-Transport 2021-2027**.
- Il contratto, che verrà sottoscritto con l'agenzia **CINEA – European Climate and Environment Executive Agency** a maggio 2025, vede la partecipazione della società **RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.a.** in qualità di entità affiliata del MIT per la realizzazione delle attività previste.

Progetto CEF-T di assistenza tecnica ai nodi urbani

CEF Technical Assistance
2 Italy for TEN-T 2025-
2027

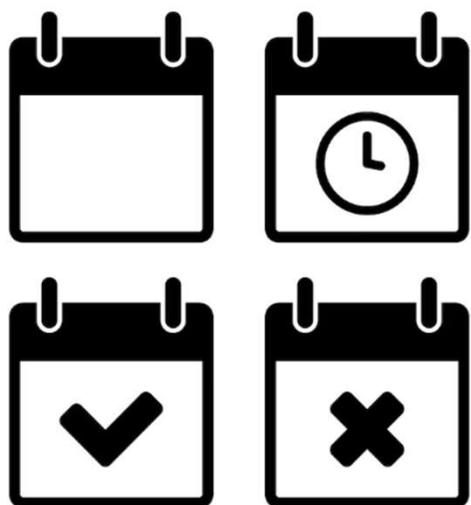


Assistenza tecnica Jaspers-BEI



- ❖ JASPERS ha attualmente un incarico attivo per supportare il MIT nell'analisi dei requisiti per i nodi urbani TEN-T.
- ❖ In collaborazione con il Centro Studi di FS, il supporto si concentrerà in particolare sulla identificazione della metodologia per la definizione dell'area urbana funzionale (FUA)
- ❖ Inoltre, l'incarico dovrebbe portare alla individuazione di un solido programma di investimenti su un selezionato gruppo di Nodi Urbani «pilota» e sulle relative aree funzionali a breve/medio/lungo termine. Il programma di investimenti proposto si baserà principalmente sulle misure già individuate nei piani di mobilità e trasporto esistenti, sviluppati da diversi livelli amministrativi

Sintesi



In linea con gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2024/1679:

- Entro dicembre 2027, i PUMS dovranno essere valutati nuovamente, per verificare il loro contenuto alla luce degli Orientamenti di cui all'Allegato V
- Entro dicembre 2027, gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione i dati relativi agli indicatori di cui all'atto delegato



Sul sito internet del MIT è possibile trovare tutte le informazioni relative alle iniziative promosse in tema di PUMS:

- Iniziative di formazione
- Normativa di riferimento
- Pubblicazione del report trimestrale sullo stato di attuazione dei PUMS
- Aggiornamenti



Per ulteriori informazioni è possibile contattare la
Segreteria PUMS - segreteriapums.dgtpl@mit.gov.it

E' possibile consultare il sito di RAM SpA – www.ramspa.it